



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 240 DEL 25/03/2019

### Servizio Amministrativo

Struttura proponente: AREA "GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE"

**OGGETTO:** Richiesta di iscrizione a ruolo nei confronti di XXXX (C.F. XXX), nel giudizio di responsabilità erariale Sentenza n. xxx/2017 della Corte dei Conti - Sezione I Giurisdizionale Centrale d'Appello, tramite agente riscossione Agenzia Entrate Riscossione.  
*Accertamento in entrata n. 846/2017 sul Cap. 100011 - Restituzione e rimborsi da terzi - Importo € 202.891,50*

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

**L'estensore**

*F.to Dott.ssa Maria Teresa Altorio*

**Il Responsabile del procedimento**

*F.to Dott.ssa Maria Teresa Altorio*

**Il dirigente**

Area "Bilancio, Ragioneria".

Data di ricezione:

Protocollo N°

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	ACCERTAMENTO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			
			846/2017		202.891,50			

Data registrazione accertamento \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**F.to Il Dirigente della struttura  
competente in materia  
di bilancio e ragioneria  
dott. Giorgio Venanzi**

## *Il Direttore*

- VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio regionale 01 febbraio 2019, n. 2 con il quale, previa deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 gennaio 2019, n. 21, è stato conferito al dott. Aurelio Lo Fazio l’incarico di Direttore del Servizio “Amministrativo”;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*” e successive modifiche;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20, “*Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche*”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021*”;
- VISTA** la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019, n. 2, “*Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d’atto - Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa*”;
- VISTA** la propria nota r.i. 355 del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto “*Rendiconto 2018. Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi*”;
- CONSIDERATO** che la struttura competente in materia di trattamento economico, previdenza e quiescenza del personale è attualmente priva di dirigente
- PRESO ATTO** che la Corte dei Conti, in via definitiva con sentenza n. xxx/2017, ha condannato il Sig. XXXX al pagamento in favore dell’Amministrazione regionale del Lazio la somma di Euro 183.243,00 a titolo di risarcimento del danno erariale;
- VISTE** le linee guida per l’esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti, di cui al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, recante “*Codice di giustizia contabile*”, secondo le

quali l'Amministrazione può avvalersi, alternativamente o cumulativamente, dei seguenti strumenti:

- Recupero in via amministrativa ritenute, nei limiti di legge, sulle somme dovute all'agente pubblico in base al rapporto di lavoro, di impiego o di servizio, compresi il trattamento di fine rapporto e quello di quiescenza comunque denominati - mediante semplice richiesta all'ente erogatore - con possibilità di richiedere l'iscrizione di ipoteca sui beni del debitore per un importo pari a quello liquidato nella sentenza di condanna oltre gli interessi legali, ai sensi dell'art. 2855, comma 2, del codice civile;
- esecuzione forzata di cui al Libro III del Codice di procedura civile;
- iscrizione a ruolo ai sensi della normativa concernente, rispettivamente, la riscossione dei crediti dello Stato e degli Enti Locali e Territoriali;

**CONSIDERATO** che, nel tenere in debita considerazione l'ammontare oggetto di condanna e l'interesse dell'Amministrazione ad ottenere il massimo recupero possibile nel minor tempo necessario, il ricorso allo strumento dell'iscrizione a ruolo appare il più idoneo alla soddisfazione dell'interesse pubblico;

**CONSIDERATA** l'avvenuta notifica in forma esecutiva, in data 15 settembre 2017, dell'originale della sentenza d'Appello n. xxx/2017 del xxx corredata della relata di notifica e cartolina di ritorno, unitamente alle note spese bolli e diritti e alla specifica delle spese di notifica e spese copie;

**CONSIDERATO** che il Sig. XXXX ad oggi, non ha spontaneamente provveduto a saldare il proprio debito nei confronti dell'Amministrazione;

**RITENUTO** necessario portare ad esecuzione la sentenza di condanna della Corte dei Conti - Sez. Prima Giurisdizionale d'Appello n. xxx/2017, emanata in data 3 luglio 2017 e, conseguentemente, di attivare le procedure ai fini del recupero forzoso, di attivare le procedure per la riscossione coattiva nei confronti del Sig. XXXX per il tramite dell'Agenzia Entrate Riscossione- mediante iscrizione al ruolo - dell'importo di € 183.243,00, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento dannoso al deposito della sentenza di primo grado (5 maggio 2014) per un ammontare di Euro 16.308,63 e interessi legali dalla data di deposito delle sentenza di primo grado per un ammontare di Euro 2.907,99. Devono aggiungersi spese processuali che ammontano per il primo grado ad Euro 343,84, per il secondo grado Euro 91,75; le spese per bollo e diritti di cancelleria ammontano per il primo grado ad Euro 238,83, per il secondo grado, a Euro 418,64. L'importo del versamento delle spese di giustizia e bolli, in quanto superiore a Euro 77,17 deve essere maggiorato di Euro 1,81 per imposta di bollo sulla relativa quietanza di tesoreria. È dovuta la somma di Euro 22,53 relativa ai costi di notifica in forma esecutiva della sentenza. La somma complessiva ammonta, pertanto, a Euro 203.577,02.

**RILEVATO** che l'accertamento in entrata è stato già assunto con provvedimento dell'Area Bilancio Ragioneria n. 846/2017 sul Capitolo 100011 - Restituzione e rimborsi da terzi - ed è pari alla somma complessiva di € 202.891,50

**RITENUTO** di approvare, ai fini della riscossione coattiva, la scheda con i dati identificativi del soggetto debitore Sig. XXXX - che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di seguito riportata:

Debitore	C.F. Debitore	Anno richiesta	Causale richiesta di recupero per responsabilità erariale	Data di notifica sentenza esecutiva d'appello - Ricevuta A/R	Importo sorte sentenza d'appello	Interessi legali maturati dal 5/5/14 data sentenza di 1 grado	Rivalutazione monetaria dalla data dell'evento dannoso al deposito della sentenza di primo grado (5 maggio 2014)	Spese bolli e imposta di bollo sulla quietanza di tesoreria (a mezzo c/c postale 31617004) da acquisire al capo X capitolo 3455 art. 1	Spese di notifica sentenza di condanna a favore della regione Lazio
XXXX	XXX	2018	Sentenza n. xxx/2017 della Corte dei Conti - Sezione I giurisdizionale Centrale d'Appello, depositata in data xx/xx/2017	09/01/18	€ 183.243,00	€ 2.907,99	€ 16.308,63	€ 659,28	€ 22,53

### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante della presente determinazione:

1. di iscrivere a ruolo in favore della Regione Lazio, per quanto in premessa richiamato, la somma di € 183.243,00 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento dannoso al deposito della sentenza di primo grado (5 maggio 2014) per un ammontare di Euro 16.308,63 e interessi legali dalla data di deposito delle sentenza di primo grado al soddisfo per un ammontare di Euro 2.907,99, nonché le spese di notifica della sentenza di condanna della prima sezione d'appello sostenute dall'Avvocatura Regionale pari a € 22,53 dovuti dal Sig. XXXX;
2. di approvare, ai fini della riscossione coattiva, la scheda con i dati identificativi del soggetto debitore, Sig. XXXX, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di seguito riportata:

Debitore	C.F. Debitore	Anno richiesta	Causale richiesta di recupero per responsabilità erariale	Data di notifica sentenza esecutiva d'appello - Ricevuta A/R	Importo sorte sentenza d'appello	Interessi legali maturati dal 5/5/14 data sentenza di 1 grado	rivalutazione monetaria dalla data dell'evento dannoso al deposito della sentenza di primo grado (5 maggio 2014)	Spese bolli e imposta di bollo sulla quietanza di tesoreria (a mezzo c/c postale 31617004) da acquisire al capo X capitolo 3455 art. 1	Spese di notifica sentenza di condanna a favore della regione Lazio
XXXX	XXX	2018	Sentenza n. xxx/2017 della Corte dei Conti - Sezione I giurisdizionale Centrale d'Appello, depositata in data xx/xx/2017	09/01/18	€ 183.243,00	€ 2.907,99	€ 16.308,63	€ 659,28	€ 22,53

3. di dare atto che le spese di giustizia e bolli per complessivi € 657,47, di cui € 269,94 per spese liquidate e comprese nella decisione di condanna e quelle dei bolli occorsi per il rilascio della predetta copia come riepilogati in tabella ed € 1,81 per imposta di bollo sulla quietanza di tesoreria, dovranno essere riversate dal debitore Sig. XXXX, a mezzo conto postale n. 31617004, intestato alla Banca d'Italia, Tesoreria Centrale, indicando nella causale:
  - il numero della decisione di condanna;
  - la Sezione II Giurisdizionale Centrale di Appello che ha emesso la decisione;
  - l'Ente di appartenenza del condannato.
4. di dare atto che la somma di € 202.891,50 dovuta dal Sig. XXXX è stata accertata con provvedimento dell'Area Bilancio Ragioneria n. 846/2017 sul capitolo 100011 - Restituzione e rimborsi da Terzi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", così come previsto dal D.lgs. n. 33/2013.

F.to Dott. Aurelio Lo Fazio